



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28/07/2022

L'anno duemilaventidue, addì ventotto del mese di luglio, alle ore 17.00, presso la Sala Consiliare del Palazzo Comunale sita in Piazza G. Matteotti n. 11, dietro invito diramato dal Presidente del Consiglio, Sig. Emanuele Miralli, in data 25/07/2022, prot. n. 22835, si è riunito in seduta straordinaria di 1^a convocazione, il Consiglio Comunale, per trattare il seguente O.D.G.:

INTERROGAZIONI

MOZIONI

1. LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 24/06/2022
2. REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI - APPROVAZIONE
3. MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA, INSERIMENTO ARTICOLO 26 BIS DASPO URBANO - PROVVEDIMENTI
4. MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E PER L'IGIENE DEL SUOLO - PROVVEDIMENTI

Risultano presenti all'appello i seguenti Consiglieri:

	P.	A.		P.	A.
SOCCIARELLI Emanuela	si				
FABI Annamaria	si		BRIZI Angelo	si	
CORNIGLIA Francesco	si		PUDDU Elisabetta	si	
FEDELE Marco	si		BENNI Luca	si	
ATTI Simona		si	DI GIORGIO Angelo	si	
MIRALLI Emanuele	si				
ROSI Decimo	si				
LONGARINI Aira	si				
FIOCCHI Graziella	si				

Presenti n. 12

Assenti n. 1 (Atti)

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio, Sig. Emanuele Miralli.

Assiste il Segretario Comunale, Dott. Marcello Santopadre.

È presente in qualità di verbalizzante il Dott. Marcello Santopadre, Segretario Comunale.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Il Presidente del Consiglio, constatata la legalità del numero dei Consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta alle ore 17:05.

Il Segretario Comunale dà atto di aver ricevuto una comunicazione da parte dell'Assessore Simona Atti, che preannuncia l'assenza alla seduta di oggi, quindi è considerata ai sensi del Regolamento assente giustificata.

INTERROGAZIONI

Interrogazione Consigliere Puddu – protocollo n. 21862 del 18/07/2022

Area Camper

Il Consigliere Puddu dà lettura dell'interrogazione presentata.

Santopadre: “La procedura dell'interrogazione c'è l'illustrazione, poi il sindaco o l'assessore competente risponde, l'interrogante ha facoltà di dichiarare se sia stato o no soddisfatto dall'interrogazione e complessivamente ciascuno dispone di cinque minuti di tempo, quindi diciamo che il tempo da dedicare all'interrogazione si attesta intorno ai 10 minuti”.

Il Presidente del Consiglio Miralli incarica l'assessore Fedele per la risposta.

Il Consigliere Puddu chiede se è possibile far rispondere il Sindaco, visto che l'interrogazione è presentata al Sindaco.

Il Segretario comunale comunica che il Sindaco può rispondere in proprio oppure delegare l'Assessore competente per materia.

Fedele: “Rispondo io per un semplice fatto, lo dico per chiarezza, non perché Emanuela non possa o non voglia rispondere, semplicemente perché nella organizzazione del lavoro interno alla maggioranza, in particolar modo alla Giunta, la delega di alcune funzioni o comunque a lavorare su alcune materie mette in condizione l'assessore di avere anche maggiori aggiornamenti, maggiore tempestività sullo sviluppo del lavoro che il singolo ufficio va realizzando, avendo un contatto quotidiano con i vari dipendenti, anche perché storicamente questo Consiglio comunale si è sempre organizzato in questo modo, quindi, nella preparazione del Consiglio ci eravamo detti in maggioranza chi rispondesse a che cosa, e quindi molto probabilmente nel futuro continueremo a seguire questo iter, nel senso che le risposte le darà il consigliere o l'assessore o il Sindaco, per quanto di competenza. Ciò detto, intanto ringraziamo il Consigliere perché comunque è



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



un'interrogazione che ci dà la possibilità di parlare di un argomento che più volte è stato oggetto di ragionamenti e, come ricordava nella mozione anche nella precedente consiliatura di una mozione votata addirittura all'unanimità. Ora, ricevuta questa mozione, la prima verifica che abbiamo fatto è presso l'Ufficio Urbanistica, se alla mozione del 2020 fosse stato dato un qualunque seguito. Ora, al di là del fatto che il responsabile di allora non è più presente che è andato in pensione, altre persone applicate all'ufficio non ci sono più per trasferimenti o perché hanno cessato l'attività lavorativa presso il Comune, però la responsabile e i dipendenti attualmente in forza ci riferiscono che non è stata fatta alcuna attività in merito alla mozione presentata dall'allora consigliere Quinto Mazzoni. Quindi partiamo da zero, nel senso che comunque, avendo noi inserito anche nel nostro programma elettorale l'intenzione di realizzare un'area camper degna di nome e come normativa prevede alla Marina di Montalto di Castro, intendiamo tenere fede a questo nostro intendimento, a questo nostro impegno che abbiamo assunto con l'elettorato e provvedere alla sua realizzazione. Come il Consiglio saprà sicuramente, attualmente la Marina di Montalto di Castro non è dotata di un'area camper, perché l'area dove parcheggiano i camper non è un'area camper, così come la normativa prevede perché non ne possiede i requisiti, quindi andrà fatta una versione un po' complessa, che presumibilmente non richiederà meno di un anno e mezzo o due per la sua approvazione, perché dovremo individuare l'area compatibile ai sensi dell'attuale Piano regolatore, ovvero, in alternativa, in mancanza di un'area idonea, dovrà essere realizzato un progetto che si attuerà mediante una variante puntuale al Piano regolatore stesso, dopodiché dovremo a progettarela secondo una procedura che richiederà anche autorizzazioni da parte della Regione Lazio, perché molto probabilmente andrà in VIA, dovendosi realizzare per la costruzione di un'area camper, anche opere infrastrutturali e di urbanizzazione primaria, quali opere di carattere non solo elettriche ma prevalentemente e principalmente anche a tutela del nostro ambiente e del nostro territorio quella che è la raccolta dei reflui dei camper, che sono dei rifiuti chimici e richiedono uno smaltimento particolare, quindi, all'esito di questa programmazione potrà realizzarsi o per iniziativa pubblica o per iniziativa privata, un'area camper. Quindi la risposta, diciamo, puntuale, alle tre domande, tempistica dei tempi di realizzazione, diciamo tendenzialmente è questa, la modalità di realizzazione la vedremo una volta individuata l'area, se procederemo con iniziativa pubblica o con iniziativa privata e i luoghi saranno da individuare perché attualmente il Piano regolatore ha pochissime aree classificate come F1 o come F2, alcune delle quali non sono utilizzabili per questo scopo perché una ha già una progettualità di un parcheggio sopra, una è vicino al fosso del Fornello e quindi potrebbe non essere idonea per un'area camper in quanto zona di esondazione, l'altra fa parte di una lottizzazione privata non ha ancora presa in carico. Quindi, se si sbrogliasse questa situazione, potrebbero essere utilizzate le aree che già il Piano Regolatore destina a servizi, quindi anche a area camper, in alternativa dovremo individuarla con quella variante puntuale di cui parlavo prima. Rispetto all'ultima domanda, "chiedo inoltre cortesemente la possibilità di tenere aggiornata la componente di opposizione", non mancheremo di tenervi informati sull'esito di questa progettualità".

Puddu: "La mia era una precisazione per comprendere come funziona la risposta, in ogni caso, considerato il fatto che non c'erano date, né luoghi specifici, né modalità, il Sindaco penso che era aggiornato e poteva tranquillamente rispondere. Le tempistiche non me le avete date perché si parla di un anno e mezzo o due,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



è lunghissimo, è una mozione approvata due anni fa, perciò è un qualcosa che va realizzato in tempi abbastanza stretti”.

Fedele: “Parla con Zingaretti, se ce l’approva in una settimana la variante la facciamo”.

Puddu: “io capisco che è stata approvata con la vecchia Amministrazione, ma attualmente c’è la nuova, siccome è stata approvata, andrebbe realizzata e, considerato il fatto che è passato del tempo, questa Amministrazione dovrebbe portare avanti questa progettazione, mi sembra chiaro. Io non vorrei essere antipatica, però mi sembra chiaro che va portata avanti. In ogni caso, non mi sembra di avere avuto risposte sulla tempistica perché sono vaghe, le modalità anche e i luoghi anche. Comunque sia avete detto che ci terrete aggiornati aspettiamo questi aggiornamenti”.

Brizi: “Io sono contento che il Presidente del Consiglio sei te. Io sono il garante di tutta la minoranza che ti ha votato. Siccome è successo, e credo che ne devi tenere conto di queste cose, quando si convoca un Consiglio, prendiamo conto che alla minoranza gli dovete dare gli atti perché altrimenti non ci siamo. Io stavo venendo a vedere i documenti, ma mi ha telefonato Luca e mi ha detto di non venire perché tanto i documenti a disposizione non c’erano. Questa è una garanzia che te te la devi prendere perché sei te il Presidente del Consiglio. Noi, quando veniamo a vedere le carte e non ci sono, noi dobbiamo litigare con nessuno e tanto meno con gli uffici ma gli uffici preposti. che devono fare le carte, o glielo dici te, o glielo dice il Sindaco, noi dobbiamo trovarle, se questo è un punto di incontro, un punto d’accordo, perché è giusto che sia così. Senza far polemiche Emanuele”.

Miralli: “Ci mancherebbe. Quello che dico io è che c’è stato un ritardo, magari sulle PEC e diciamo questo qui è stato dato mandato, hanno magari tardato, però è risolto, però mi sembra che sia gli uffici che il Segretario comunale in questi giorni si sono messi a disposizione perché mi ci sono trovato anche io direttamente, con Luca e quando sei stato anche al telefono direttamente col professor Di Giorgio, quindi sono stati messi a disposizione tutti gli atti, non credo che vi manca niente. Diciamo che vi è stato notificato il Consiglio perché se state qua oggi siate presenti è stato notificato nei tempi. Come Consiglio, in fase di democrazia, possiamo apprendere questo, possiamo anche migliorarlo, perché no, anzi posso migliorarlo, perché sono io il garante, come mi hai detto, però insomma, penso che è stato messo tutto quanto a disposizione per farvi lavorare. Se bisogna migliorare, miglioreremo quello, per carità la vita, magari singolarmente vedremo quello che è mancato, lo possiamo migliorare, però diciamo che la presenza c’è, gli atti ce li avete avuti, i tempi del Consiglio sono stati convocati, vogliamo convocarli con maggiore attenzione, possiamo migliorare quello perché no, però penso che da regolamento non è stato lasciato niente al caso”.

Brizi: “Va bè, io devo rispondere e poi chiudo qua la storia, perché non voglio far polemiche. Io, se venivo qua, non trovo i documenti che servivano a me, questo è chiaro perché non è che qualcuno dice le bugie, io non faccio polemica Emanuele, ho detto un po’ più di attenzione, quando si convocano i Consigli, a mettere le carte per la minoranza, questo e basta, non facciamo polemiche che tanto le polemiche non portano a niente, perché se la minoranza legge le carte, il Consiglio va via da solo, se la minoranza non legge le carte cominciano le discussioni, quello che quello che si vuole migliorare, noi siamo a disposizione, però bisogna essere in due”.

Benni: “Solo per essere chiaro, la mattina Angelo mi ha chiamato perché dovevamo venire qua insieme, ma



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



gli ho detto di non venire, ci siamo trovati tutti c'era, il Sindaco, c'era il Vice Sindaco, c'era il Presidente, gli uffici, come al solito disponibilissimi, avevano la delibera pronta solamente delle Commissioni consiliari. Poi dopo pochi minuti, il comandante è arrivato e ha portato la delibera. Faccio un appunto, il Consiglio comunale è stato convocato nei limiti di legge, tre giorni e ricordo che, proprio da parte del Sindaco, dell'Assessore Fedele, e soprattutto dell'Assessore Corniglia, ci veniva sempre additato il fatto che eravamo con i limiti sempre precisi, sempre al limite, non si dava mai il tempo di poter studiare le carte, quindi io prendo atto che si ci si illumina nella via di Damasco e che ci si comporti in maniera diversa, poi, perché siano cominciati a partire col piede sbagliato. Lunedì siamo stati chiamati dalle guardie al cellulare. Io, come diceva sempre il Sindaco, lavoro, ero di pattuglia e quindi non ero presente, ho dovuto chiamare mia moglie farla venire, come se fosse un atto che a me interessava perché il Consiglio comunale interessa, farla tornare a casa e l'hanno notificato a mia moglie perché le guardie, come al solito, sono molto disponibili. Ma se non ci fosse stato nessuno, io rientravo la sera e il Consiglio me lo avreste notificato il giorno successivo. È il primo Consiglio comunale, ha ragione Angelo Brizi quando dice che non erano tutti quanti integralmente pronti, perché la delibera per il punto numero dell'igiene urbana non era pronta e non era in segreteria, quello del Daspo, il comandante è arrivato perché lo abbiamo chiamato noi, perché l'ha chiamato il Sindaco, lo hai chiamato tu, l'avete chiamato voi, il Segretario comunale, perché noi eravamo lì da un'ora e non c'era la delibera. Quindi, ci sta tutto, nessuna polemica, però, come ha detto Angelo, non facciamo passare il messaggio che tutto è andato liscio. Abbiamo convocato i tempi in maniera molto, ma molto ma molto striminzita, le carte non erano a posto e non sono ancora a posto, perché questa mattina il consigliere Puddu, a nome di tutti noi, è venuto a chiedere le carte degli equilibri di bilancio, che sono attenzionati al Consiglio comunale di sabato, e non erano pronti, integralmente non erano a posto. L'abbiamo visti venti minuti fa con Angelo Brizi e abbiamo chiesto gentilmente al Segretario di poterci inviare anche per e-mail per avere almeno domani, la possibilità di vederli. Ora, riprendo le parole dell'Assessore Corniglia quando diceva se un bilancio o un assestamento può essere visto in 24 ore”.

Miralli: “I commenti che sono stati fatti nelle Amministrazioni precedenti in questi banchi a me non riguardano perché io non c'ero seduto su questa sedia, io sono il garante del Consiglio, come avete detto, anche di tutto il Consiglio, quindi anche della minoranza. Ripeto, se c'è da migliorare qualcosa si può migliorare senz'altro, e non deve neanche passare il messaggio che negli uffici non vi hanno fornito materiale, oppure siamo al limite del Regolamento del Consiglio, però l'abbiamo fatto. Io sto parlando per la notifica del Consiglio comunale di oggi, quello sto dicendo, poi quello che c'è da migliorare si migliora, per carità la vita, ho ricevuto il messaggio e perfetto, va bene, dopo poi finito il Consiglio ci vediamo un attimo”.

Benni: “Poi dopo il consiglio, se ci riceve almeno per la prima volta parliamo di qualcosa”.

Socciarelli: “Io mi volevo scusare in questo senso, perché è passato un mese e mezzo per avere la casella di posta PEC, per cui questo è una cosa che a me non è andata assolutamente bene, perché se poi ci fosse stata la casella di posta pec tutti questi problemi non si sarebbero verificati per cui su questo me ne assumo tutte le responsabilità e ne ho già parlato con chi di dovere e su questo mi sento in dovere come ho già fatto prima con Elisabetta, di scusarmi. Sicuramente poi, d'ora in poi, ci sarà un elemento di comunicazione più fruibile e soprattutto ripristinando poi le Commissioni ci sarà modo di trattare e di parlare in maniera più



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



approfondita di tutti i punti all'ordine del giorno dei prossimi Consigli".

MOZIONI

Mozione presentata dal Consigliere Puddu.

Commissioni Consiliari

Il consigliere Puddu ritira la mozione presentata, stante il punto all'ordine del giorno sull'istituzione delle Commissioni Consiliari Permanenti, riservandosi di perfezionarla in un secondo momento.

1. LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 24/06/2022

Relaziona il Presidente del Consiglio.

Di Giorgio: "Riguardo alla verbalizzazione, io ho letto il verbale come è stato composto, ovviamente verifico che è assolutamente aderente a quello che è stato detto ed è praticamente una trascrizione pedissequa dell'esposizione dei singoli personaggi che sono intervenuti. Ora io, riguardo a quello che ho detto io, stando alla forma, ci sono molti errori, anche di lingua. Ora, siccome questo rimane agli atti, ecco questo voglio dire, anche per il decoro della verbalizzazione, dovrebbe essere data magari l'opportunità di poter modificare mediamente un po' qualche errore di questo genere. Però, siccome questi sono dati che sono forniti in maniera immutabile, magari per le prossime volte, se ci sono delle esposizioni di contributi da parte di Consiglieri, molto lunghi, forse se viene fornito in preview, in modo tale che possa essere almeno modificato per non avere anche errori marchiani, magari di ortografia, credo che sia nell'interesse, almeno potrebbe essere il mio, di colui che ha fatto un certo tipo di intervento di poterlo mettere in una maniera quantomeno decente, perché c'è una grande differenza tra come viene trascritta una cosa che viene ascoltata e una cosa invece viene scritta in maniera ordinata".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 12*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Atti)*
- *Consiglieri votanti n. 12*
- *voti favorevoli n. 12*
- *voti contrari n. ==*
- *astenuti n. ==*



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

2. REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI - APPROVAZIONE

Relaziona il Sindaco: "Con questo regolamento andiamo a disciplinare la tipologia, le competenze ed il funzionamento delle Commissioni consiliari permanenti per il rispetto dei principi stabiliti dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio comunale. Nel prossimo Consiglio straordinario, nomineremo tutti i componenti delle varie Commissioni".

Puddu: "Non lo leggiamo il Regolamento? No? Ok. Io vorrei intervenire. Volevo chiedere delle modifiche in relazione alla convocazione e alla fornitura del materiale necessario, avendo intercorso già in questo disagio di questi giorni, chiedevo quando si parla della consegna tre giorni antecedenti l'anticiperei a quattro, perché se il Consiglio comunale comunque non è straordinario, la convocazione viene fatta cinque, perciò la consegna della documentazione la chiederei a quattro anziché a tre, se si può fare, così come la convocazione della Commissione, non a 24 ore, se fosse straordinario, ma a 48 e a quattro giorni prima e non a tre rispetto alla convocazione del Consiglio. Si parla dell'art. 7. Questo in modo tale da poter studiare gli atti. Poi vorrei chiedere ancora una modifica, se possibile, nei partecipanti delle Commissioni permanenti. Sono previsti, da Regolamento, soltanto i Capigruppo e all'opposizione resterei esclusa soltanto io come componente dell'opposizione, e credo che si possa fare un'inclusione, e includere anche me come consigliere di opposizione".

Santopadre: "Non è per forza il capigruppo, non mi risulta che sia indicato questo in questo regolamento, il Consiglio li individua, non è per forza il capogruppo".

Puddu: "Comunque sia, scusatemi, se magari mi sono espressa male, se non è un Capogruppo, è comunque un membro per ogni Gruppo consiliare. Ok, questo significa che noi dobbiamo fare una scelta, considerato il fatto che poi, ipoteticamente io potrei delegare lui, lui potrebbe delegare me, ma non potremmo partecipare assieme, e nel principio di democrazia e nel principio appunto, di collaborazione, potrebbe essere inclusa anche la presenza dell'intera opposizione, chiedevo appunto che fosse inclusa l'intera componente di opposizione all'interno della Commissione, per poter lavorare bene poi all'interno del Consiglio comunale e tutti quanti poter recepire le informazioni che vengono fornite durante le Commissioni permanenti e poter lavorare meglio".

Fedele: "Io rispetto a questa domanda avanzata in Consiglio, a questa ultima in particolare, io credo che sia una domanda non corretta, perché non possiamo calare il regolamento sull'attuale composizione del Consiglio, perché allora, nell'ipotesi in cui ci fossero state due liste e quindi un gruppo di quattro persone



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



all'opposizione, facciamo la Commissione con quattro persone? Cioè, la Commissione è rappresentativa delle componenti del Consiglio di maggioranza e di opposizione, non è una ripetizione o un anticipo del Consiglio comunale perché lo stesso principio vale per noi, noi siamo 8, ci viene uno. Poi, il problema è organizzativo del gruppo, cioè voi vi dovete parlare, chi viene Commissione acquista le informazioni, le riporta agli altri componenti, le elabora prima del Consiglio e in Consiglio si discute, perché se non stiamo facendo, Presidente, io su questo non sarei d'accordo, perché altrimenti facciamo una ripetizione del Consiglio o un antipasto del Consiglio comunale. Non avrebbe senso perché la Commissione, ripeto, è rappresentativa, ma come avviene Camera, Senato, Commissioni regionali, è un principio, quello della rappresentatività, perché non è che noi dobbiamo calarlo sull'attuale composizione del Consiglio, perché sarebbe assolutamente non corretto”.

Puddu: “Mi dispiace che venga presa in questa maniera, perché in realtà non è un favore personale che viene richiesto, perché magari tra noi due si sceglie che possa partecipare io o viceversa, e perciò non cambierebbe niente. La rappresentatività la condivido chiaramente, ma condivido anche quello che è stato tanto decantato durante la campagna elettorale e subito dopo, anche durante il primo Consiglio comunale, per cui si diceva che nello spirito di collaborazione e di democrazia, si garantiva la massima inclusione, perciò io non ritengo che la mia richiesta sia fuori luogo. Poi può essere accettata e votata favorevolmente oppure può essere declinata e quindi non votata a favore. In ogni caso, non mi sembrava niente di male perché la maggioranza ha sempre la possibilità di controllare le documentazioni che prepara in ogni momento, l'opposizione poteva semplicemente lavorare meglio. Però, se viene declinata, questa maggioranza ce lo farà sapere, è una proposta che veniva fatta e che non mi sembrava assolutamente fuori luogo. Non era ad personam, era semplicemente una richiesta di inclusione e di collaborazione, democratica al punto giusto”.

Fedele: “Viva la democrazia, per questo si parla di rappresentatività. Io non ti ho detto che la tua è una domanda fuori luogo, io ti ho semplicemente spiegato il criterio della rappresentatività perché se tu mi estendi questo concetto della partecipazione la prossima volta ci chiede di entrare in Giunta, puoi passare in maggioranza, così partecipi pure alle nostre riunioni, però, se tu mi estendi sto concetto andiamo completamente fuori binario. Perché lo stesso problema ce lo posso avere io. Io non ho detto che è fuori luogo, tutte le domande sono legittime, tutte le domande possono essere oggetto di confronto e di ragionamento, possono essere accolte, possono non essere accolte, io dico che su questa specifica non mi trovi d'accordo, ma solo per questa ragione, ripeto, perché è troppo attagliata alla situazione soggettiva e perché comunque, non rispetta il criterio della rappresentatività”.

Brizi: “Presidente, Marco, il problema lo risolviamo subito, non ti devi preoccupare, uno di voi conta 8, uno di noi conta 4, adesso facciamo un Capogruppo, pure noi siamo a posto, così ci leviamo pure questi problemi. Fra qualche giorno ve lo comunicheremo così, risolviamo pure problema”.

Fedele: “Vedi che fate bene a parlarvi, che ci risparmiavate questa interrogazione, se vi parlavate prima?”.

Puddu: “Questo non significava non parlarne, significava dimostrare che in realtà neanche come auditori, perché poi non ci convocate, comunque, va bene, fa niente”.

Corniglia: “Io volevo soltanto puntualizzare una cosa, cioè che dopo neanche un mese, poco più di un



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



mese, uno dei primi atti che portiamo in Consiglio comunale è il ripristino delle Commissioni. Già questo dovrebbe essere preso positivamente. Perché sono state tolte? Per problemi di spending review, io me lo ricordo bene, per cui l'apertura all'opposizione c'è, non accampiamo scuse, il funzionamento è normato, se vuoi partecipare come uditore, lo puoi fare perché non è vietato però chiaramente ai lavori, sai benissimo funziona una Commissione, che non è la Capigruppo, la Commissione finalmente è propedeutica all'analisi degli atti, con il responsabile dell'ufficio preposto per la preparazione del Consiglio comunale per cui ci si arriva lì studiando le carte e avendo anche il supporto del tecnico. A me dispiace che non venga considerata la nostra buona volontà, ottima volontà, perché è uno dei primi atti che facciamo. Io sono stato in opposizione senza avere le Commissioni qui sento che qualcuno si lamenta anche della mancanza puntuale della presentazione, giustamente anche, della documentazione propedeutica al Consiglio comunale, ma la prossima volta avremo le Commissioni consiliari, per cui ne potremo sicuramente sviscerare in tutti i modi possibili gli argomenti che saranno portati in Consiglio comunale. Questo almeno rendetecene atto”.

Brizi: “Guarda, Francesco, che nessuno vi ha detto che avete fatto un'operazione fatta male, perché quello che voi state facendo per questa operazione qua consente uno sviluppo in Consiglio comunale molto tranquillo e se ci sono problemi da risolvere, si risolvono dentro gli uffici. Non per questo noi abbiamo criticato, anzi, è giusto che sia così. In un Comune democratico si fa così. Poi, se uno si vuole chiudere a riccio, allora è un altro problema, ma siccome la Puddu ha chiesto una cosa che ci poteva stare e non ci poteva stare, non è questo il problema, non è che voi potete recepire tutto quello che dice la minoranza. Lei ha fatto una dichiarazione, giustamente, voi non la recepite, ma non è questo il problema, la Puddu in Commissione ci andrà uguale, noi non è che critichiamo questo, le critiche, se le facciamo, non su questo. Sulle carte, te, siccome sei stato in minoranza, sai bene che quando vieni in Consiglio comunale, te sei un assessore in questo Comune, ma io e te dobbiamo essere alla pari, non devi avere vantaggi te perché sei Assessore e vedi tutte le carte, le devo vedere anch'io le carte. Questo l'ho chiesto al Presidente del Consiglio, giustamente non posso pretendere da un Presidente del Consiglio che l'altro ieri si è messo seduto su quella sedia, che sia un luminaire, però piano piano vedrai che le cose si sistemano, perché quando il Presidente del Consiglio dice all'ufficio che se non ci sono le carte a posto il Consiglio si rinvia, dopo ci sono problemi. Dopo non è che alla fine dell'anno si dà il premio di produzione a tutti, chi se lo merita lo prende, chi non se lo merita non lo prende. Chiaro Francesco? Niente critica con nessuno”.

Puddu: “Tengo a precisare che infatti è stato richiesto proprio perché è propedeutica al Consiglio, non per avere un voto in più all'interno della Commissione, ma per essere più preparati, semplicemente più preparati”.

Socciarelli: “Elisabetta però puoi partecipare, è previsto”.

Puddu: “Sì però se viene inclusa la persona, riceve anche la convocazione, mi interessava questo, non mi interessa di avere un diritto di voto all'interno della Commissione preparatoria al Consiglio. Mi interessava che tutti i componenti dell'opposizione potessero partecipare al lavoro propedeutico”.

Socciarelli: “Però puoi partecipare, c'è scritto, puoi partecipare senza diritto di parola”.

Puddu: “La richiesta è semplicemente perché in realtà, se posso partecipare come uditore, non ricevo ufficialmente una convocazione. Ho espresso questa richiesta semplicemente per la possibilità



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



dell'opposizione di partecipare in intero alla preparazione del Consiglio comunale e magari l'Assessore Corniglia, che ha fatto un'opposizione senza partecipare alle Commissioni, si è reso conto della difficoltà e invece della favorevolezza del lavoro potendo partecipare ad una Commissione, non chiedo un voto maggiore, chiedo semplicemente la possibilità di partecipazione ufficiale, non ufficiosa all'interno della Commissione".

Miralli: "La convocazione, nulla ci vieta di farlo".

Socciarelli: "Verrai convocata insieme a tutti gli altri".

Corniglia: "Cioè, tu, quello che chiedi è semplicemente che ti venga mandato l'invito, poi tra voi, perché io non so il gruppo quello che deciderete voi, però quello che ti voglio dire e che ti diceva anche prima il consigliere Fedele, è che il gruppo consiliare esprime un Capogruppo, è lui rappresentativo del gruppo, che ha il diritto di partecipare e di voto e pesa 2 nel vostro caso, perché immagino, io parlo per ipotesi che voi fate un gruppo, chi è il vostro Capogruppo pesa 2 all'interno della Commissione consiliare, poi chi non è Capogruppo può partecipare come uditore. Come per la maggioranza, ce ne viene uno, mica veniamo tutto il plotone. Poi è chiaro che dentro un gruppo uno parla, riferisce, si scambiano le idee".

Puddu: "Certo, chiedevo semplicemente una partecipazione ufficiale per tutti poi chiaramente che ci sia io, che ci sia lui, non ci cambia niente, abbiamo concorso insieme, era il mio candidato Sindaco".

Corniglia: "Sì, però deve essere chiaro che la comunicazione ufficiale viene mandata al capogruppo".

Miralli: "E per conoscenza al consigliere che non è capogruppo, quello non è un problema, mi prendo io l'impegno".

Puddu: "Chiedevo l'ufficializzazione di questa cosa, se si vuole sorvolare allora si sorvola e si dice che mi mandate un messaggio e confido nel fatto che lo mandate, però chiedevo l'ufficializzazione, se fosse possibile chiedevo l'ufficializzazione".

Miralli: "Guarda, senza che venga cambiato il Regolamento, me lo prendo personalmente come impegno, verrà mandato ufficialmente al Capogruppo e per conoscenza anche all'altro Consigliere".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 12*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Atti)*
- *Consiglieri votanti n. 12*
- *voti favorevoli n. 12*
- *voti contrari n. ==*
- *astenuti n. ==*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



la proposta di deliberazione presentata.

3. MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA, INSERIMENTO ARTICOLO 26 BIS DASPO URBANO - PROVVEDIMENTI

Relaziona il Consigliere **Rosi**: “Questo articolo che andiamo a inserire è legato a un fatto che, immagino, tutti quanti conoscete la movida a Montalto di Castro o la mala movida, in alcune situazioni. Molti ragazzi, molti anche minorenni, che da tutta la provincia e anche dalle province limitrofe vengono al mare, la cosa ci fa piacere che ci sia molta gente, anche perché sappiamo che i luoghi che uno frequenta da giovane, da adolescente, rimangono nel cuore per tutta la vita, quindi torneranno magari a essere turisti con la famiglia qui da noi, però il numero delle persone che arriva è diventato veramente importante. Si sono verificati dei fenomeni che non sono propriamente di ordine pubblico, ma sono di maleducazione, sapete i giovani oggi c'è un consumo di alcol notevole, è diventato un modus di vita, ci sono stati dei danneggiamenti all'uscita dei locali e per questo abbiamo fatto un incontro in Prefettura con il Comitato per l'ordine alla sicurezza pubblica, abbiamo richiesto un aiuto per avere più pattuglie sul territorio e ci è stato anche consigliato di applicare questa norma, che consente l'allontanamento, dei facinorosi, di chi mette in atto queste condotte che vanno a disturbare la quiete e il regolare svolgimento della serata. Prevede una sanzione, prevede se c'è la reiterazione, senza fare tutta quanta l'elencazione degli articoli di legge è solamente un'arma in più per gli operatori di Polizia, per fare in modo che ci sia un regolare svolgimento della vita notturna al mare”.

Di Giorgio: “Io ho preso atto della proposta del Daspo. È una proposta che deriva da una certa situazione, che credo sia sotto gli occhi di tutti e che oggi sta assumendo una certa gravità, ma che non è nuova, questa è una serie di situazioni che noi abbiamo già visto nel corso degli anni anche precedenti. Adesso sta peggiorando la situazione e quindi è giusto mettere mano a questo problema quindi, da questo punto di vista io considero un atto dovuto quello da parte della nuova Amministrazione di prendere in considerazione il problema della sicurezza. Non sono però convinto della proposta che viene fatta del Daspo. Questa proposta del Daspo è praticamente una goccia in un mare, una proposta che vuole contrastare un fenomeno che non è contrastabile con il Daspo, per una serie di motivi. Il primo motivo è un motivo di ordine pratico. Il Daspo non è universale, se leggiamo quello che è previsto dalla legge, e quello che viene citato nel provvedimento, in particolare faccio riferimento alla legge 14 del 2017. Il Daspo, così come viene proposto, non è altro che un qualcosa che viene sanzionato come un ex post, non ha alcun significato nel prevenire il danno alla società, è una cosa che avviene soltanto quando il danno è già avvenuto. Cosa prevede questo Daspo, così come viene proposto e così come lo propone anche la legge? Prevede che l'autorità comunale, non so se basta l'atto soltanto della forza pubblica o se deve essere contestualmente firmato anche dal Sindaco, il che prevederebbe anche un ulteriore aggravio organizzativo, ammettiamo che questo accadesse di sabato notte, ma che cosa prevede in sostanza, questo? Prevede che per un evento x, è stato fatto riferimento giustamente alla movida notturna di Montalto di Castro, che assume una particolare rilevanza a



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



partire dal 15 giugno per finire al 15 settembre, con particolare rilevanza nel 15/08 o nei sabati e domeniche, e prevede quindi che venga allontanato il soggetto ritenuto colpevole di un evento per 48 ore. Il che vuol dire che lui, il giorno dopo, non può ritornare sul luogo del misfatto. Ora, chi lo controlla questo il giorno dopo? Voi vi rendete conto che a Marina di Montalto di Castro, in quelle date di cui ho parlato, ci sono 20-25000 persone? Come si fa a controllare questo? È impossibile. Ma non si può controllare neanche se il Daspo viene comminato in maniera più grave, cioè a fronte di un evento particolarmente grave si può andare anche dal questore, il quale questore, in accordo o meno con un giudice, appositamente richiamato, può comminare un Daspo che è molto superiore alle 48 ore. Ma anche in quel caso, chi è in grado di controllare, magari per un anno, che quel personaggio non venga più a Montalto di Castro? Quindi questo secondo me, scusate, io penso che voi abbiate dimostrato sensibilità al problema e che vogliate mettere qualche paletto alla situazione, che è cosa lodevole, però è obiettivamente un palliativo, ma molto meno che un palliativo è una cosa a mio parere poco applicabile. Quello che conta invece, visto che avete citato proprio la legge, la legge di cui ho parlato, la legge 14 del 2017, io vi inviterei a una lettura estensiva di quella legge. Quella legge prevede molte cose interessanti per il Comune di Montalto di Castro. Prevede innanzitutto che uno si faccia un piano di sicurezza prima che gli eventi ci vengono addosso, il che vuol dire che, siccome gli eventi sono concentrati, fortunatamente, soltanto nei tre mesi estivi, tu ci devi pensare prima, ci devi pensare all'inizio della stagione. Mi rendo conto che l'Amministrazione entrante ha avuto poco tempo e ha pensato a questo, questo io non lo metto in discussione, però ci deve pensare per tempo e pensarci per tempo vuol dire sfruttare quello che quella legge prevede. Questa legge prevede addirittura vantaggi o aiuti economici, nel senso di poter aumentare il personale che deve controllare o presidiare le zone a rischio. Vi faccio presente e ve lo dico per esperienza personale, che siamo stati fortunati fino ad oggi a Montalto di Castro, perché la notte a Montalto di Castro è una notte di rischi enormi. Ho visto io persone con i coltelli in mano. Vi posso garantire che pochi giorni fa, tanto per dirne una, sulle spiagge di Montalto vi sono stati episodi da parte di extracomunitari di esibizionismo sessuale, che non sono neanche arrivati alla forza pubblica, ma che presto ci arriveranno. Quindi questo è un problema, secondo me, di grande rischio sociale ed è un problema di grande rischio sociale che è ben evidenziato dalla legge citata, perché questa legge citata prevede non solo che a domanda, o a richiesta dell'amministrazione competente, si possa creare un coordinamento con la questura, si possa creare un coordinamento con le sedi centrali delle Forze dell'ordine sulla base di un progetto. Progetto che qua non c'è mai stato. Questo progetto può essere anche finanziato, può essere finanziato con tecnologia, può essere finanziato con soldi che vengono spesi per aumentare la forza pubblica, perché qui la forza pubblica di notte non esiste. Io spesso volte ho dovuto chiamare i carabinieri, i carabinieri stanno a Toscana e tu se c'è un episodio in atto, acuto, che fai aspetti un'ora e mezza che quello che sta accoltellando qualcuno arriva una delle due gazzelle, perché sono due quelle che girano di notte in tutta zona, che vengono da Toscana? Scusate, questo è improponibile. Io poi lo dico al Sindaco che è la prima autorità di polizia da questo punto di vista e che quindi si assume responsabilità notevolissime. Per cui, innanzitutto io vi invito almeno per l'anno prossimo, a pensare a un progetto molto più ampio di questo. Secondo, vi invito anche a riflettere, se avete soldi a disposizione, ma ricordatevi che anche questo può essere finanziato, di fare una rete di telecamere, perché è l'unica cosa che possiamo fare in questo



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



momento. Una rete di telecamere nelle zone almeno quelle più importanti è relevantissima dal punto di vista penale. Perché ricordatevi che la registrazione della telecamera ha valenza di flagranza di reato. Quindi questa è una cosa sulla quale si può mettere mano, a prescindere dall'aiuto o meno economico che possa essere dovuto in base alla legge citata. L'altro fatto, mi permetto di dire che il disposto che poi avete preparato, a parte che essere, a mio parere, molto confusionario, vi pone qualche problema di applicazione, con responsabilità che potrebbero essere rivolte verso di voi. Prima di tutto, viene citato più volte non solo il malessere dovuto a chi è ubriaco, a chi è molesto in qualche caso, ma vengono citati, ad esempio, i commercianti ambulanti o i parcheggiatori abusivi. Allora che vuol dire, che se voi applicate questo, da domani, noi non vedremo più sulla Marina di Montalto, sul lungomare della Marina, non vedremo più gli ambulanti abusivi, questa quindi vi state assumendo una responsabilità indiretta. La seconda cosa, vi voglio leggere una frase che voi avete inserito: "è fatto inoltre divieto di intralciare o mettere in pericolo in qualsiasi modo la libera e sicura circolazione di persone con ridotta mobilità, occupando spazi destinati ai disabili, le rampe e gli scivoli per le carrozzine". Ora, questa è una frase che secondo me vi mette a qualche rischio. Vi faccio un esempio banale. Adesso lascio perdere la situazione strutturale del lungomare di Marina di Montalto, sul quale già questo potrebbe avere dei riflessi negativi, perché quello sarà oggetto anche di osservazioni che nei prossimi Consigli comunali penso noi saremo in grado di potervi fare. Vi faccio un esempio banale, esiste un mercato a Montalto di Castro che viene reiterato durante la stagione estiva, che è un mercato che sta quasi sul lungomare di Montalto di Castro. Questo mercato occupa una strada intera, non mi ricordo se si chiama Via dei Coralli o Via delle Alghe, una cosa del genere. Ora, vi faccio presente che in quella strada, perché io lo conosco personalmente, esiste una famiglia che ha due figli disabili, i quali due figli d'estate vivono lì per tre mesi e non possono usare né le braccia, né le gambe. Soltanto sulla base di questa evidenza, soltanto, ad esempio, sul fatto che dovesse essere necessario far pervenire un'ambulanza a raccogliere uno di questi, perché fa parte di un problema di medicina, questi due, nel loro decorso, nella breve vita che gli sarà ancora concessa, moriranno per insufficienza respiratoria, per paralisi dei muscoli respiratori, il che vuol dire che se un domani o ad esempio, questa estate fosse necessario, nel giorno del mercato, far pervenire un'ambulanza in quella sede, un'ambulanza non può arrivare, non ci può minimamente arrivare, perché la strada è completamente occupata con fili, tra l'altro, della corrente elettrica, che attraversano completamente la strada mettendo a rischio non solo chi cammina a piedi, ma anche chi si può prendere una scossa perché si attaccano direttamente ai pali della luce elettrica. Quindi, se questo che voi avete scritto non viene modificato e qualcuno fa osservazioni su una cosa del genere, questa responsabilità è tutta del Sindaco, quindi io vi invito a riguardare testo, a semmai restringerlo soltanto alla parte di cui parlate, perché se parlate di ambulanti, se parlate della roba di cui abbiamo parlato adesso, se parlate dei parcheggiatori abusivi, da domani Marina di Montalto di Castro è molto più libera di quello che non è adesso. Secondo, state anche attenti a quello che dice quella legge, perché quella legge parla non solo degli eventi di cui sono responsabili coloro che li mettono in atto, ad esempio gli ubriachi molesti, ma parla anche della realizzazione di un ambiente. Questo ambiente, quello in cui tutto questo che vi preoccupa, accade, è il lungomare di Marina di Montalto di Castro, perché il lungomare di Marina di Montalto di Castro è oggi confezionato in modo tale che crea i presupposti dei rischi, sia di notte che di giorno. Cioè,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



voi tenete conto che tutti quei tavolini che stanno sul lungomare di Montalto di Castro, la pista ciclabile a doppia corsia, mettono, in sostanza, una popolazione enorme di migliaia di avventori, i quali sono concentrati in una situazione di rischio costante, sulla quale io vi invito a riflettere, sulla quale invito a riflettere, perché lo dice bene la legge. È come tu urbanizzi che può mettere le persone in pericolo sulla base di una disordinata forma di assembramento. Io non voglio votare contrario a un'azione che mette il punto, diciamo, addita un problema di sicurezza che è sotto gli occhi di tutti e che è ingravescente, però vi dico che mi astengo. Mi astengo perché questa è una operazione, scusate non è forse nel vostro intendimento, ma è un'operazione di facciata, un'operazione che non ha alcun significato pratico, non incide minimamente su quello che sta accadendo, su quello che probabilmente accadrà nei prossimi 30-35 giorni. Questa è una situazione, del lungomare di Montalto, pericolosissima, pericolosissima, sulla quale il Daspo gli fa un baffo. Quindi io vi dico, vi preannuncio, sono contento che voi abbiate preso in considerazione questo e mi auguro che per il prossimo anno ci proponiate, lo faremo anche noi, ci proponiate un progetto di più ampio respiro, un progetto che veramente voglia affrontare questa problematica. Tra l'altro vi dico pure che sono anche così propenso a votare come astenuto, perché ricordatevi che questo Daspo, che ha e avrà un significato molto relativo, non è neanche un bel biglietto da visita dal punto di vista turistico per Montalto di Castro. Quindi io preannuncio il mio voto di astensione e riflettete su quello che vi ho detto, se vi interesserà rifletterci, ma vi invito a modificare quelle parti di cui vi ho parlato, perché queste parti, a parte che sono pure fuori tema, sono fuori tema, perché sono frasi copiate e incollate da una legge, in maniera molto vaga, ma che poi vi inchiodano a determinate responsabilità. Quindi, se voi approvate quello che avete approvato, vi ripeto che da domani qualcuno vi può dire "ma come avete approvato di levare tutti quanti i vucumprà, quelli che vendono borse farloccate" e domani magari li vediamo sul lungomare e qualcuno vi potrà dire qualche cosa, quindi io eviterei questa cosa".

Socciarelli: "Allora, appena ci siamo insediati, si è manifestato immediatamente questo problema. Abbiamo chiesto un incontro con il Prefetto, è stata fatta una Commissione di sicurezza, siamo andati e abbiamo trovato questore, prefetto, capitano dei Carabinieri e ci hanno praticamente detto che era il terzo anno che andavamo e che tutto ciò che veniva suggerito non era mai stato portato a termine. Ora io non so negli altri incontri che cosa fosse stato suggerito. Quello che noi abbiamo recepito è ciò che ci è stato suggerito dal prefetto e dal questore, per cui loro ci hanno chiesto di fare questo tipo di intervento, lo abbiamo portato a termine. Siamo consapevoli che è un intervento e che non è né risolutivo e né che cambierà le problematiche del nostro lungomare, ma siamo anche consapevoli che abbiamo messo in atto tutti quegli incontri e quelle organizzazioni che ci permette la pubblica sicurezza. Noi abbiamo incontrato il comandante della stazione dei Carabinieri di Tuscania, che ci ha garantito la presenza dei suoi uomini sul territorio. Abbiamo parlato con la Questura che ci ha garantito la presenza dei suoi uomini sul territorio. L'alternativa è militarizzare il lungomare, dobbiamo chiamare l'Esercito, chiameremo l'esercito, non so sicuramente per il prossimo anno ci organizzeremo in maniera diversa e penseremo ad un'organizzazione più capillare sul territorio. Vedremo come e vedremo soprattutto con quali risorse, però quello che nelle nostre possibilità siamo riusciti a fare quest'anno è questo e abbiamo dato risposta ad un suggerimento, ad una proposta che ci ha dato il Prefetto e il Questore, per cui. Poi, per carità, le criticità ci sono tutte, ne siamo consapevoli



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



anche noi perché poi ci vuole però per fare veramente il controllo capillare del territorio ci vuole l'esercito".

Di Giorgio: "A parte il fatto che non estremizzerei, che nessuno ha chiesto di militarizzare niente, però è un dato di fatto che non c'è copertura, non di militari, non c'è copertura minimale, questa è la verità".

Socciarelli: "Non è il Comune che deve pensare alla pubblica sicurezza".

Di Giorgio: "Se posso finire. Allora, nessuno ha detto di militarizzare niente. Io parto solo dalla constatazione che non c'è nessuna copertura notturna, perché è durante la notte avvengono queste cose. Questa è la prima cosa. La seconda cosa che voglio dire, ognuno poi prende le sue iniziative, noi faremo delle proposte, poi, se vi piaceranno o no questo è un altro problema. Comunque vi invito soltanto a una cosa, siccome, ripeto, la prima autorità è quella del Sindaco, io non sto dicendo una cosa contro il sindaco, io sto dando soltanto un parere della minoranza, allora io invito il Sindaco a leggersi quella legge. Una volta che si è letta quella legge probabilmente si farà qualche idea di quello che è nel suo potere. Perché è chiaro che lei non può convocare gli eserciti, come dice lei, questo è normale, nessuno gli sta chiedendo questo, la richiesta è molto diversa, la richiesta è valutare le opportunità che la normativa o la legge vigente in materia ci mettono in possibilità di poter fare. Io me la sono letta e credo che ci siano delle opportunità, io vi invito a leggerla, se volete leggerla, se poi volete leggerla e volete soltanto magari stare a sentire quello che dice il questore, il Questore di problemi ce l'ha per tutta la Provincia non ce l'ha soltanto per Montalto di Castro ma l'iniziativa può venire anche dal diretto interessato, in questo caso il Comune e in particolare al Sindaco".

Rosi: "Se lei ha dei suggerimenti che poi per un altro anno, per l'anno prossimo, ci farà piacere, ma ha detto una cosa che però non è esatta: il sabato sera carabinieri e polizia hanno aumentato le pattuglie sul territorio, certo con i limiti del personale che hanno a disposizione, né possiamo chiedere noi altre pattuglie o altro personale a polizia e carabinieri però questo qui lo deve riconoscere lei avrà visto sicuramente il sabato, perlomeno fino alle quattro, alle cinque della mattina, più pattuglie di carabinieri e del commissariato di Tarquinia, perlomeno il sabato. Questo è un primo segnale, tutti quanti hanno problemi di personale, anche noi abbiamo problemi di personale con i vigili urbani, ne vorremmo di più, ma tutto quanto è legato ad esigenze di bilancio però tutti i suggerimenti che possono essere accolti verranno accolti".

Fedele: "Convengo perfettamente sullo spirito e la finalità dell'intervento del consigliere Rosi in tema di recepimento di quelle che possono essere suggerimenti corretti. Però credo che sia assolutamente doveroso puntualizzare e replicare a quanto detto dal Consigliere Di Giorgio, perché mi sembra, non so se voluto o non voluto, però ci sia un messaggio allarmistico del tutto ingiustificato e del tutto infondato, perché sono state date alcune interpretazioni a questo regolamento, che ritengo quantomeno in punto di diritto, che siano completamente destituite di fondamento, perché arrivare a leggere una frase solo di una norma, leggere "è fatto divieto di intralciare la libera e sicura circolazione di persone con ridotta mobilità" e arrivare a interpretare questo comportamento come se un mercato legittimamente autorizzato a stazionare in una pubblica via, tra l'altro previo pagamento pure del tributo, della tassa di occupazione suolo pubblico, possa essere interpretato come un comportamento illecito. Questo a me sembra di voler dare una lettura negativa a un qualcosa che è negativo non è. Mi sembra di voler provare a mettere paura a questo Consiglio comunale, che paura non ha, rispetto a situazioni che sono completamente infondate. Così come voler interpretare l'ultimo comma della norma proposta in delibera, quando si parla di "l'ordine di allontanamento si



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



applica altresì, per le stesse finalità di cui al comma precedente”, dove ci sono anche i richiami normativi, “a coloro i quali, nelle aree individuate, siano colti in stato di ubriachezza oppure sorpresi a compiere atti contrari alla pubblica decenza a esercitare il commercio abusivo”. La ratio della norma, l'interpretazione corretta di questa lettura sta nel fatto che l'esercizio del commercio abusivo deve essere finalizzato a creare atti contrari alla pubblica decenza. Non è il mero esercizio e commercio abusivo che viene sanzionato con l'applicazione del Daspo, perché anche qui mi sembra una lettura forzata, tesa a creare una paura, uno sgomento che a mio modo di vedere non ha senso di esistere e per questo mi sento molto sereno nell'andare a votare questa norma, perché comunque le norme vanno interpretate nella loro ratio, vanno interpretate nella lettura complessiva dell'articolato e l'articolato, con tutti i richiami normativi e anche al decreto sicurezza ivi citato, che lei richiamava correttamente, ci spiega esattamente che la finalità è la punizione del comportamento, non della qualifica soggettiva, dell'essere commerciante ambulante o dell'essere ubriaco, perché posso essere ubriaco e non essere molesto e quindi non incorrere nell'applicazione del Daspo, ma è la finalità del comportamento molesto, di creare pericolo per la pubblica incolumità, per cose o persone, che determina l'applicazione. Quindi su questo mi sento anche di mandare un messaggio di relax, rispetto alle finalità, perché non ci esponiamo assolutamente a nulla, anzi. Io credo che la concertazione voluta dal Sindaco con la Commissione composta da autorità militari, civili, prefettura, quindi Ministero dell'Interno, eccetera, tiene conto, e anche qui credo che la precisazione si renda assolutamente doverosa, tiene conto di quelle che sono le competenze dell'autorità locale, Comune, rispetto alle competenze dell'autorità centrale, Stato. La pubblica sicurezza è una competenza centrale, non è una competenza delegata dal Sindaco. Anche qui facciamo chiarezza, perché noi facciamo degli interventi suppletivi concordati con il titolare della funzione dedicata a garantire la pubblica sicurezza, nei limiti dei poteri regolamentari del Consiglio comunale. Quindi, l'applicazione del Daspo altro non è che, forse l'unico, uno dei pochi elementi, che si possono mettere in campo, che è evidente che, determinando l'applicazione ex post rispetto al fatto criminoso, ha un'efficacia deterrente. Ma da che mondo è mondo l'efficacia deterrente della norma penale è una finalità primaria della norma penale. Sottovalutarla e svilirla è un grave errore giuridico, quindi dire che non serve a nulla, secondo me non è corretto, perché già la norma che possa creare un'efficacia deterrente rispetto al ragazzo che teme di non poter più venire sul nostro territorio, determina un effetto positivo che forse quel ragazzo ragiona, oppure punirlo per fine il settimana successivo o per due giorni nei quali non può avvicinarsi al territorio, con il pericolo che la reiterazione, poi, comporta delle sanzioni applicate direttamente dal questore, come ci dice la normativa, a mio modo di vedere, può produrre effetti positivi. Questa è solo una precisazione, perché altrimenti rimane calata un'aura di timore che ritengo assolutamente ingiustificata”.

Di Giorgio: “Non vorrei che si distorcasse quello che uno dice, perché io ho detto delle cose che non sono uguali, non mi rivedo nelle parole che dice il consigliere Fedele, cioè io quello che ho detto penso di averlo detto in maniera molto chiara. Il discorso poi dell'ambulante, il quale è soltanto un suo comportamento, soltanto nella misura in cui fosse dichiarato nocivo nei confronti delle attività giornaliere, delle persone che stanno, per esempio, sul lungomare, questo è tutto un altro discorso, allora vi dico che questo non accadrebbe se invece l'autorità comunale o l'autorità di polizia impedisse a quello di starci, a monte, infatti la



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



cosa importante è prevenire, la cosa importante non è arrivare dopo, la cosa importante è prevenire. D'altra parte, ripeto, io non voglio e non sono così, diciamo, sprovveduto, da ritenere che l'autorità comunale possa fare più di quello che è nelle sue competenze. Qui, il discorso che ho fatto è un discorso molto diverso, il discorso è insito nella legge, la legge prevede che tu possa avere delle iniziative. È questo, secondo me, che manca, ma non per colpa di questa Amministrazione che è arrivata ieri, ma anche perché è una colpa che probabilmente è nel tempo, ci si è adagiati sempre ad una situazione, si è sopportata questa situazione, perché fino a oggi tutto quello che accade di notte a Montalto di Castro è passato più o meno sotto silenzio, ma che ci sia una realtà di rischio, questo è un dato di fatto, è un dato reale, non sono chiacchiere, questi sono dati di fatto. Poi, ognuno interpreta il suo ruolo come gli pare, nel senso c'è un Sindaco che magari lo vuole interpretare in maniera più attiva, si legge la legge, si fa il suo pensiero e pensa di fare qualche iniziativa. Poi c'è quello che invece si adegua a una situazione di più basso profilo e farà come gli pare. Io, ripeto, noi siamo una minoranza, poniamo alla vostra attenzione un problema, faremo delle proposte, poi, se saranno bocciate, saranno bocciate, insomma, più di questo noi possiamo fare, però ripeto questa situazione del Daspo, alla quale io darò il mio voto di astensione e che vedo favorevole soltanto nel senso che si pone l'attenzione su un problema, quello che io volevo dare è soltanto un contributo a questo, cioè guardate che quello che si può fare è molto più del Daspo, poi se lo volete interpretare malevolmente come una cosa di critica, questo è un problema vostro, non era questo lo spirito però è un problema del tutto vostro. Questo è soltanto il dovere dell'opposizione, sulla base di una proposta che voi fate come maggioranza. Io e gli altri della minoranza, ne abbiamo parlato, la vediamo in questa maniera, poi sta a voi giudicare come volete, però nessuna, vi prego, anche per il futuro, di distorcere il pensiero e le parole di quelli che vi hanno preceduto. Grazie".

Benni: "Faccio i complimenti al Sindaco e al Consigliere per l'attenzione alla sicurezza, visto che comunque la sicurezza è una tematica molto importante. Quello che però volevo evidenziare è che il Daspo urbano, che è un po' un copia incolla del Daspo sportivo, che ne è padre, segue un'evoluzione, di quello che un po' diceva anche il professore adesso. Nasce con la legge Maroni, evolve con la legge Minniti in maniera molto forte e poi prende le ultime evoluzioni dal decreto Salvini e le ultime, pochissime, dal decreto Lamorgese. È un filo molto delicato, perché è un connubio per rendere attive e operative la sicurezza urbana insieme alla sicurezza integrata, che sono ben diverse fra loro. Il comandante ci insegna che la sicurezza integrata è quella sicurezza più generale, che entra nello specifico con la sicurezza urbana. La cosa che a me preoccupa è che il Daspo urbano è un palliativo che, sì, è una cosa che deve destare e deve avere l'attenzione giusta, è un provvedimento che sicuramente a noi non ci trova disattesi e non ci trova negativi, perché tutto quello che va nell'interesse della sicurezza integrata e della sicurezza urbana ci trova sicuramente attenti e propositivi. Ma bisogna stare attenti, perché il Daspo urbano non è una semplice migliona del nostro territorio. Il Daspo urbano, innanzitutto, porta delle criticità molto importanti. La prima che mi preoccupa è la grande responsabilità che si prende il Sindaco, che già ne ha tante, perché quello che prevede, credo, l'articolo 50, comma 8 del TUEL, l'ampliamento dei poteri del Sindaco, il Daspo urbano, è un ampliamento dei poteri del Sindaco che entrano nella sfera, dell'ordine pubblico e della sicurezza urbana, che non gli è di competenza. Quindi, si prende una grande responsabilità, il Sindaco, ti prendi una grande



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



responsabilità e di questo io te ne do atto. La seconda cosa che mi preoccupa è che per redigere gli atti del Daspo urbano dobbiamo avere, non una forte preparazione, perché i nostri ragazzi sono sicuro che sono preparatissimi, ma scrivere un atto per un allontanamento del Daspo urbano è un atto che deve essere scritto con dei crismi e con dei criteri minuziosi, perché portare all'annullamento di un provvedimento di questo genere è facilissimo, se non è scritto in maniera molto ma molto minuziosa. E allora mi preoccupa perché l'esperienza mia professionale mi porta, e quella che ha anche il consigliere Rosi, che fa lo stesso mio lavoro, mi porta ad essere preoccupato per i ragazzi, perché redigere un verbale per il Daspo è ampliare il loro operato con delle responsabilità ben più superiori di quelle che hanno, hanno mille incarichi da fare e in un verbale, scrivere se una persona era attiva o passiva nel momento del nostro controllo, è oggetto di considerazione nell'ambito dell'annullamento, troviamo una persona che in un locale lo troviamo fuori in stato di ebbrezza e va verso la persona e non fa, in maniera forte, passare un individuo per non farlo entrare, è ben diverso da trovare lo stesso in una stazione ferroviaria passivo ma che comunque non dà la possibilità ugualmente di poter accedere in un luogo pubblico. Sono tutte piccole sfaccettature che creano con questo provvedimento, ancor più lavoro e ancor più difficoltà e io sono preoccupato, un po' per quello che è la situazione a Montalto Marina e un po' sono preoccupato per il lavoro dei ragazzi. Così come, se facciamo un allontanamento per un senza tetto dalla stazione ferroviaria, e questo ci dormiva alla stazione ferroviaria e lo ritroviamo lì, dove lo mandiamo? Il problema è sempre del Sindaco, poi, e quindi tutto quello che ne consegue. Allora, penso che è stato sviscerato tutto fino adesso, a livello di atto dal professore, ne avete discusso voi, io reputo che questi atti, questi decreti di urgenza e di emergenza, siano atti che non dovrebbero essere mai fatti, perché vuol dire che a monte non si riesce a fare una pianificazione, una programmazione. E con questo non dico che è colpa dell'Amministrazione, che non c'è stata una programmazione, dico che nel Comitato di ordine e sicurezza pubblica, forse un'attenzione più importante con un posto di Polizia a Montalto Marina, anche solo per i mesi estivi, stagionale, dovrebbe essere evidenziato. Faremo delle nostre proposte, questa è una che ho già detto più di una volta, spero che ci sia attenzione da parte degli organi preposti e che il Sindaco ne sia portavoce, perché passare in una località dove, nella stagione autunno inverno, se vivono 200-300 persone è tanto a 20-25000 persone nell'estate, non ce la passiamo sicuramente, non la risolviamo con un Daspo urbano, che serve sì, mediaticamente, per dire che l'Amministrazione è intervenuta, che il Comitato di ordine e sicurezza pubblica lo ha sollecitato, ma è un palliativo che dà un timbro a questo Comune, e qui sono d'accordo con l'Assessore Fedele quando dice "non creiamo allarmismi", ma il Daspo urbano è un timbro che comunque noi ci mettiamo, perché chiunque viene a Montalto sa che questo è un Comune che ha attivato il Daspo urbano e il Daspo urbano è un provvedimento molto serio che si attiva nei momenti in cui c'è una vera emergenza e quindi sono preoccupato anche a livello di immagine turistica. Quindi io voterò con un voto di astensione anch'io, perché il provvedimento è un provvedimento comunque lodevole perché se proposto nel Comitato di ordine e sicurezza pubblica, ho visto che è stato fatto anche nel Comune di Tarquinia e in altri Comuni del litorale, sicuramente c'è stata una concertazione, non saremo certo noi ad essere quelli che votano contrario, spero Emanuela, questo te lo chiedo col cuore, che Montalto, dopo tante riunioni che abbiamo fatto, qualcuno capisca che Montalto Marina ha bisogno di un'attenzione, sotto l'aspetto delle forze dell'ordine, che si danno



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



tantissimo da fare, maggiore. Maggiore intendo che nei mesi estivi, quelli che contano, giugno, luglio e agosto, ci deve essere una postazione fissa che non è permanente ma stagionale, come la Capitaneria di Porto, che ci possa dare quel valore aggiunto, l'interfaccia concreta su cui poter far fronte e su cui poter contare”.

Brizi: “Io non dico più niente, perché un consiglio di tre punti all'ordine del giorno sono tre ore che stiamo qui, figurati quando arriveranno 22-23 punti, comunque, questa è la situazione. Va bè, comunque, questa è la situazione. Io faccio di professione, Luca Benni, l'agricoltore e non dovrei dirle io queste cose, le dovrebbe dire l'Assessore, le dovrete dire te, perché che ci sono passato in queste cose. Bene, io credo che bisogna cominciare a pensare, se volete fare il Daspo urbano, di fare un altro giro di vigili, perché se i vigili arrestano uno, e non hanno la cella di sicurezza, deve essere guardato 48 ore di seguito in due, lo devono guardare a vista, fino a che qualcuno da Civitavecchia dica quello che dovete fare. Anche questo di problema avete, non so se l'avete sottovalutato. Qui c'è il comandante, che ci è passato in queste cose, dunque non è che io dico le stupidaggini. Voi, se arrestate una persona al mare, non è che lo potete portare ai carabinieri, lo prendono in consegna loro e in consegna loro lo devono guardare in due, 24 ore su 24, fino a che il giudice dirà quello che devono fare. L'avete considerata questa cosa? Avete considerato pure questo? Sì, siccome ce ne abbiamo parecchi di vigili, adesso mettiamoli pure al controllo di quelli che arrestiamo, perché è così, non è che mi puoi dire cose che non sono così, perché sono successe a Montalto queste cose”.

Fedele: “Consideriamo però che lo strumento non è appannaggio esclusivo dei vigili, ma può essere applicato dai carabinieri, dai poliziotti, è comunque uno strumento normativo, quindi lo possono fare i vigili, ma lo possono anche fare le autorità di polizia che, come dicevo prima sono preposte alla tutela dell'ordine pubblico. Quindi, comunque, è sicuramente uno strumento in più uno che può migliorare la situazione in questo, quindi non è che andiamo ad esporre o aggravare il carico di lavoro dei vigili, perché possono farlo anche in ausilio ai Carabinieri stessi piuttosto che ai poliziotti in servizio, volevo solo precisare questo”.

Rosi: “E' vero quello che dici, ma questo problema che hai sollevato te esiste comunque, l'arresto può essere fatto per qualsiasi situazione, non è il Daspo urbano che diventa un problema è un'arma in più che loro hanno. Quella cosa che tu dicevi di incrementare il loro numero e la loro efficienza ben venga, ma non è legata al Daspo. Questo problema ce lo possono avere in ogni situazione”.

Brizi: “Guarda il problema di Montalto e di Pescia Romana, è un problema, purtroppo, che tutti gli anni, non è che possiamo nascondere le cose, perché un Paese che ha 9000 abitanti che va a 30000, non possiamo pensare che non ci sono problemi. Queste movide purtroppo ci sono, il Comune di Montalto può fare quello che vuole, ma purtroppo non ci sono le condizioni per potere affrontare una marea di persone così, questo non è che non lo capiamo noi, l'abbiamo vissuto tutti, non possiamo prendercela né col Sindaco, né con l'Assessore, né con nessuno. Cerchiamo di fare le cose in un senso buono, ma già il fatto che, l'avete visto tutti sul TG3, che una televisione viene qui perché ci sono problemi, già la pubblicità che ci fanno non va bene, più ci mettiamo il Daspo urbano e non va tanto bene. Secondo me bisognava studiarla in un altro modo, però voi avete fatto questa cosa, io vi ho posto un problema, io non ho detto che i Carabinieri non possono fare il suo, per carità, ma i carabinieri non c'era bisogno, caro Marco, che facevamo il Daspo urbano, ti arrestano uguale, non è che gli dobbiamo fare come Comune il Daspo urbano. Ma adesso il



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



problema che arriverà, perché è normale che arriva. E io chiudo qua, nei tempi limite”.

Puddu: “Intanto ringrazio questa Amministrazione per l’attenzione alla sicurezza, concordo in pieno negli interventi dei miei colleghi di opposizione, tutti e tre, in parole molto più semplici volevo dire che considerato il fatto che questo è un provvedimento che comunque va firmato dal Sindaco, significa che il Sindaco deve essere reperibile durante il fine settimana, nelle ore notturne, per poter firmare il provvedimento. Il provvedimento ha valore di 48 ore, questo significa che la persona che viene fermato con il Daspo urbano, ipoteticamente il sabato sera, la domenica e lunedì se il provvedimento va a buon termine, non può entrare nel comune di Montalto di Castro. Ora, a prescindere dalla situazione che segnalava il professor Di Giorgio, che appunto poi diventa difficile la domenica, magari con le presenze che ci stanno alla Marina di Montalto verificare se effettivamente questa persona entra o non entra, ma la mia domanda è diversa. Poi dopo, il sabato successivo, quel ragazzo ha comunque la possibilità di accedere alla Marina e di commettere lo stesso illecito che ha fatto il sabato precedente. Quindi in realtà, volevo sottolineare, in termini più semplici, la poca praticità del provvedimento, ringraziando comunque per l’attenzione alla sicurezza che secondo me va impostata in un’altra maniera, soprattutto in maniera preventiva. Poi, farei un’attenzione anche al discorso dei parcheggi abusivi, perché soprattutto la domenica, considerato il fatto che in realtà i parcheggi non ne abbiamo, io chiederei più che altro l’intervento della polizia municipale alle marine semplicemente per controllare una viabilità sicura piuttosto che un parcheggio fatto in un posto errato che però possa comunque mantenere una certa viabilità. Perché comunque il turista che viene in qualche maniera va tutelato, visto il fatto che di parcheggi non ne abbiamo”.

Rosi: “Siccome ho visto dai vostri interventi, tutti quanti, però riconoscete il problema e riconoscete anche l’attenzione che l’Amministrazione ci ha messo e anche il ruolo del Sindaco, poi, ci sono problemi sul dettaglio, io lascerei la parola al Comandante dei Vigili Urbani”.

Ricci: “Riguardo quanto ha detto il Consigliere Puddu in merito alla viabilità e ai parcheggi, le indicazioni che do ai miei uomini da trent’anni a questa parte sono quelle di fare una multa in meno e di avere una strada più libera. Se questo però non è possibile, le multe vanno fatte, perché è l’unico sistema per far capire alla gente, perché se tu arrivi su una strada, vedi 10 macchine in divieto di sosta e nessuna è multata, la tua diventa la undicesima. Se tu arrivi su una strada e vedi 10 macchine multate, tu non ce la metti. Questo è un inciso che però non c’entra niente con questo. Per quanto riguarda il Daspo, professor Di Giorgio, questa amministrazione non c’era, il Sindaco precedente ha firmato un patto per la sicurezza con il Prefetto. Il Patto per la sicurezza con il Prefetto prevede, fra le altre cose, anche l’attuazione del Daspo urbano per poter mettere in campo tutta una serie di misure, compresa la videosorveglianza, e noi abbiamo 109 postazioni di videosorveglianza sul territorio, purtroppo mancano le postazioni sulla Marina che io ho inserito in un progetto di potenziamento che in prima fase è stato approvato sia dal Comitato per l’ordine e sicurezza pubblica, sia dal Ministero, ma non è stato finanziato perché hanno fatto a scaglioni, noi entravamo nel secondo scaglione, quando si è trattato di finanziare il secondo scaglione, i progetti sono stati bloccati e quindi, quando avremo la possibilità economica e finanziaria, il Sindaco lo sa, l’Assessore o il Consigliere delegato lo sa, il progetto è pronto, deve essere finanziato totalmente con le capacità del Comune. Per quanto riguarda proprio nel dettaglio il Daspo, io non entro nella polemica politica, ma entro semplicemente



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



nella terminologia tecnica del provvedimento. È un provvedimento che vuole tutelare la tranquillità del vivere civile, ricorrendo a delle misure essenzialmente economiche e anche sociali, con l'allontanamento da parte del soggetto, che viene allontanato, attenzione, non dal Comune, ma dall'area prevista in delibera e nel Regolamento di Polizia urbana, così come verrà modificato questo articolato, dall'area in cui viene commesso l'abuso, quindi non è un allontanamento dal territorio comunale, è un allontanamento da quell'area e questo allontanamento lo applica nell'immediato l'agente della forza pubblica o della Polizia locale, e lo tengo a precisare, perché c'è ancora da specificare questa cosa, quando si fanno le ordinanze di ordine pubblico, anche adesso che le fanno anche a Viterbo, dove c'è il Daspo urbano attivo, alla Polizia locale, viene lasciato soltanto dopo le disposizioni di servizio, dopo al personale impegnato compete il trattamento economico di ordine pubblico, dopo arriva alla polizia locale, i signori comandati attueranno i servizi di specifica competenza, che non è l'ordine pubblico. Il Daspo urbano recepito in un Regolamento di Polizia urbana, ci dà anche a noi uno strumento in più per poter intervenire con i tempi e con i modi che ci sono consentiti e con le tempistiche. È di oggi, mi dispiace che non ha recepito in questa delibera che ho predisposto io, oggi è uscito un decreto del Ministero degli Interni che, recependo i Daspo Urbani, dà la possibilità alle polizie locali di accedere al sistema di dati interforze cosiddetto SDI, la banca dati della polizia e delle forze di polizia. I Consiglieri presenti che fanno lo stesso lavoro che faccio io sanno benissimo di che cosa parliamo, però limita ancora i poteri della polizia locale, perché io posso vedere se è stato applicato il Daspo urbano però non posso vedere se ha un mandato di cattura. Quindi ancora siamo in questa fase, e io l'ho ribadito in tutte le riunioni dei comitati per l'ordine e la sicurezza pubblica, che se la Polizia locale non di Montalto, le polizie locali d'Italia, arrestano Totò Riina noi non abbiamo la possibilità di verificare se questo è ricercato e non abbiamo quindi la possibilità di arrestarlo addirittura correndo il rischio che poi domani, da fogli di controllo che si mandano in questura risulta che abbiamo fermato Totò Riina e non l'abbiamo arrestato. Questa, purtroppo, è la posizione, e qui entro, scusate la parentesi politica, perché dopo trent'anni sono annoiato di questa storia, questa è la situazione delle polizie locali d'Italia. Che quando serve, come per il Covid, ci hanno dato la qualifica di forze di polizia ci hanno riconosciuto l'ordine pubblico e ce lo hanno pagato, una cosa fuori del comune, in questi altri casi no, però questo strumento a noi, nel nostro orario di servizio, perché attenzione anche a Viterbo che c'è il Daspo, è di ieri la delibera di Giunta comunale che autorizzava un progetto per 15 milioni di straordinari degli agenti della Polizia locale dalle 22 alle 01:00, o dalle 21 alle 24. Perché poi gli altri orari, come ho detto al Sindaco e il Consiglio erano presenti, se io metto il personale di notte il giorno non ho nessun servizio, non abbiamo le forze tali che ci possono consentire di operare sul territorio in maniera incisiva, ma questo è un problema strutturale, che non è che si risolve con il Daspo, però tanto è uno strumento che noi abbiamo a disposizione e che possiamo comunque utilizzare, e è uno strumento che va ad integrarsi a quelli che sono i patti per la sicurezza urbana sottoscritti con la Prefettura e sarà poi foriero di ulteriori, spero, di ulteriori misure, di ulteriori interventi. per poter poi migliorare la vivibilità di questo territorio, che è il nostro e che vediamo in questo momento francamente disastroso. Però, Presidente, se mi consente, fuori dall'ordine del giorno posso dire una cosa: non più di 20 giorni fa, anzi forse meno, ho litigato per telefono con una signora di Viterbo che mi chiedeva notizie sul collegamento fra il capoluogo e la Marina dopo le 18 di sera perché la figlia di 15 anni sarebbe arrivata da Viterbo col



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



pullman e non sapeva come andare al mare. E gli ho detto dove va, sul lungomare tutta la sera, dico e quando la riprendete sta ragazza dice domani. Domani? Io ho un figlio maschio di 15 anni e in giro di notte non ce lo mando da solo, è questa la situazione, bambini che arrivano al mare, poi per evitare addirittura che vengano perquisite le macchine, vanno con la Castrense con i trolley pieni di alcol che si portano da casa, perché fai il filtro giù all'ingresso del mare, perquisisci le macchine, non perquisisci la linea urbana e l'alcol sta là dentro. Questo è quanto, scusate se mi sono lasciato andare a questa considerazione, però indica, secondo me, una situazione che è veramente un male grave”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 12*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Atti)*
- *Consiglieri votanti n. 12*
- *voti favorevoli n. 8*
- *voti contrari n. =*
- *astenuti n. 4 (Benni, Brizi, Di Giorgio, Puddu)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 8, astenuti n. 4 (Benni, Brizi, Di Giorgio, Puddu), resi in forma palese per appello nominale, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

4. MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E PER L'IGIENE DEL SUOLO - PROVVEDIMENTI

Relaziona l'assessore **Corniglia**: “Questa è una minimale variazione, come è scritto nella proposta di delibera sottoposta ai Consiglieri, per variare l'articolo 24 del Regolamento comunale di gestione dei rifiuti.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Questo perché un decreto legislativo del 2020, per la precisione il 116, reperendo una direttiva europea che è la 851 del 2018 ha dato la possibilità di ripristinare il conferimento degli inerti, relativi soltanto ed esclusivamente alle attività fai da te, presso i centri di raccolta comunali. C'è stato un periodo in cui questa norma non era molto esplicita, a ulteriore chiarimento sulla fattibilità di poter conferire questo tipo di materiale, comparato ai rifiuti urbani, presso i centri di raccolta, è intervenuta una nota esplicativa del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare del 02/02/2021, dove mette nero su bianco che i rifiuti prodotti in ambito domestico in piccole quantità, nelle attività fai da te, possono essere quindi gestite alla stregua dei rifiuti urbani e pertanto potranno continuare ad essere conferiti presso i centri di raccolta comunali. La quantità che va a cambiare il testo dell'articolo 24 è sancita dall'articolo 193, comma 7, del Testo unico dell'ambiente che è il 152 del 2006. Nel regolamento, approvato con delibera di Consiglio comunale numero 37 del 05/06/2017 era riportato che la quantità massima conferibile è pari a un metro cubo l'anno per singola utenza. Il normato invece, dall'articolo 193, comma 7 del Testo unico dell'ambiente, stabilisce invece che la quantità massima conferibile è pari a 30 kg per un massimo di cinque volte all'anno per singola utenza. Dopo aver preso la delega all'igiene urbana, questa è stata una situazione cui mi sono trovato di fronte andando a fare delle visite e ispezioni presso il nostro centro di raccolta e lì sono venuto a conoscenza che gli inerti non potevano più essere conferiti, al che mi sono attivato e trovando l'accordo con tutta la maggioranza abbiamo portato questa variazione. Per due motivi, uno principalmente per ripristinare il servizio che, ripeto, poteva essere fatto già da febbraio 2021, per cui diciamo, ci scusiamo con la cittadinanza, però appena ne siamo venuti a conoscenza, abbiamo provveduto; il secondo è soprattutto perché c'è una situazione emergenziale per quanto riguarda anche l'abbandono dei rifiuti e uno dei materiali che più frequentemente troviamo abbandonato sono proprio i laterizi. Detto questo, sempre nella proposta di delibera che andremo a votare, ci sono anche delle variazioni che riguardano l'articolo 64, ossia l'allegato dove sono riportate tutta una serie di sanzioni. Le sanzioni sono state concordate insieme chiaramente alla Polizia locale e è stato preso un atto di indirizzo, nel senso che abbiamo aumentato determinate sanzioni, ma non in maniera molto esponenziale, anche perché, diciamo, vogliamo predisporre prima una campagna di promozione e di sensibilizzazione, però un cambio di passo c'è, l'importante è questo. Si va sostanzialmente a contrastare quelli che sono gli abbandoni. Questo deve essere un segnale forte perché adesso io ti do la possibilità di conferire presso l'isola ecologica e di conseguenza le macerie dentro il sacchetto della spazzatura non bisogna più trovarle".

Di Giorgio: "Sarò molto breve perché voglio soltanto dire questo. Io ho recepito adesso, e ho anche parlato, qualche minuto prima che iniziasse la seduta del Consiglio, il consigliere Corniglia ha praticamente ridimensionato quello che io pensavo fosse un intervento della proposta dell'Amministrazione riguardo al punto in oggetto. Lo dico perché io avevo chiesto la documentazione per poter capire di che cosa si trattasse, in realtà mi è stato inviato tutto il Regolamento di 25 pagine, io me lo sono letto tutto, mi sono fatto l'idea che questa Amministrazione volesse affrontare una variazione del regolamento forse più sostanziale, anche perché io non avevo il vecchio Regolamento a disposizione e non sarebbe stato proprio possibile, visto il tempo estremamente ridotto per poterci mettere le mani. Comunque, vedo che questa Amministrazione è stata sensibile sui punti che ha enunciato il consigliere Corniglia. Io vi ripeto, parto da un



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



punto di vista forse più largo sul problema, cioè che è il problema della nettezza urbana di Montalto di Castro. Io, per quello che sento in giro, per quello che vedo, non c'è soddisfazione di questo servizio e mi aspettavo che questo punto all'ordine del giorno volesse partire proprio da questo cioè dal voler prendere in considerazione un regolamento che, a quanto pare, è datato ormai da tre, quattro anni, non so quanto esattamente la ditta Paoletti abbia iniziato il servizio e quindi pensavo che si parlasse di questo, non avevo contezza che si parlasse in realtà di una variazione minimale di questo, perché non mi è stata data la documentazione tale da poterlo capire. Pertanto io prendo atto di questo ma ecco, non farò l'intervento che mi ero prefigurato, perché questo riguardava invece una valutazione un po' più ampia del problema dei rifiuti urbani, che è connesso molto al regolamento. Voglio soltanto ricordare una cosa, che questo regolamento non prevede, perché me lo sono dovuto leggere perché mi è stato inviato, non prevede, per esempio, molti aspetti che secondo me sarebbero molto rilevanti. Io ho visto dal bilancio di previsione e ho letto dal documento ARERA dell'agosto dell'anno scorso che ci sarà per il 22-24, per il prossimo triennio, quindi, un aumento delle tariffe della TARI. Faccio soltanto riflettere su un fatto, che questi aumenti tributari devono essere assoggettati a determinati tipi di valutazione, come prevede in particolare l'articolo 4 della deliberazione dell'agosto dell'anno scorso dell'ARERA. E questi riguardano la qualità del servizio, per esempio, la qualità del servizio è un elemento che può portare a un aumento della tariffa o a una diminuzione della tariffa. Come si fa per valutare questo, io pensavo che di questo oggi si volesse parlare, ve lo accenno soltanto, magari chiederemo un punto all'ordine del giorno nei prossimi Consigli, però ecco, vi faccio riflettere che in quel caso bisognerà mettere mano a questo regolamento, perché la legge prevede che la tariffazione sia correlata alla qualità del servizio ma a una verifica puntuale della qualità e quantità di rifiuti che vengono smaltiti o che devono essere smaltiti sul territorio. Questo se facciamo riferimento, ad esempio, alle utenze non domestiche, che non sono così tante nel comune di Montalto di Castro e quindi in tre anni, se vogliamo parlare di qualità, questa azienda che fa il servizio, avrebbe potuto già metterci le mani, nel senso di valutare puntualmente quantità e qualità dei rifiuti emessi dalle singole utenze non domestiche avrebbe forse potuto portare ad avere elementi maggiori perché l'Amministrazione comunale potesse decidere meglio. Io mi fermo qui, quindi questi saranno oggetto di interrogazione, magari che faremo ulteriormente, quindi prendo atto del fatto che invece si tratta di una situazione molto marginale rispetto a un problema che, secondo me, è molto più rilevante, di più ampia portata e quindi insomma, voglio dire, io ho capito che si potrà portare un po' più di roba alla discarica pubblica, prendo atto di questo fatto, voto astenuto perché ritengo che forse fosse stato più importante affrontare il problema con un piglio un po' diverso, ma anche su argomenti di maggiore portata, grazie".

Corniglia: "Questa osservazione la prendo, però, la rimando anche al mittente, perché a un certo punto, dopo un mese e mezzo, chiedere che si possa riformulare il capitolato speciale d'appalto, che è cosa ben diversa dal regolamento comunale, perché lì si tratta di un capitolato speciale d'appalto complesso, perché chiaramente si parla del servizio raccolta rifiuti, che necessita di studio particolare e chiaramente che è integrato anche con più allegati che prevedono le migliorie dell'azienda. Il lavoro che è stato fatto adesso è puntuale e provato, è stato quello di richiamare l'azienda all'osservanza di tutti i punti che erano stati stabiliti nel capitolato speciale d'appalto e nelle migliorie. Lo spazzamento del lungomare viene fatto, il lavaggio del



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



centro commerciale in via Tevere viene fatto, il lavaggio del sottopassaggio alle case Enel viene fatto, il lavaggio di via Garibaldi viene fatto, per cui diciamo che c'è un'attenzione, ci sono state, io personalmente ho avuto fino adesso sei riunioni con il DEC, il direttore esecutivo del contratto, ho incontrato la ditta più volte, sono riuscito anche a ricercare e a trovare le cinque sedie job che sembravano non reperibili, invece ci sono, e vengono anche usate presso la torretta comunale, lì vicino allo stabilimento il Tirreno, per cui diciamo le cose sono state fatte, l'attenzione c'è e tanta, chiaramente le cose da fare sono tante. Teniamo presente che abbiamo, ci siamo trovati in mano e ad affrontare come protagonisti il contratto di appalto che è stato stipulato e vinto nel 2019. Allora facciamo le cose per tempo, questa non è minimale, questa è una cosa sostanziale, perché la possibilità di non conferire gli inerti per chi fa una semplice ristrutturazione in casa e butta giù un tramezzo di un muro o fa un piccolo lavoretto e si trova 30 chili, 50 chili di calcinacci, ma dove lo smaltiva secondo lei? Dove lo smaltiva? Lo metteva nella busta o lo buttava in un campo, o sennò andava a Tarquinia, allora non non mi sembra per niente minimale questo tipo di intervento, tutt'altro, e soprattutto una volta approvata questa variazione, bisogna anche rendere noto che già da lunedì la gente può andare all'isola ecologica. C'è un'attenzione ben chiara e posso dire anche puntuale della nostra Amministrazione sul servizio della nettezza urbana ed è tutta nostra intenzione migliorarlo. Questo per motivi di chiarezza”.

Di Giorgio: “Non è colpa mia se io vedo un punto all'ordine del giorno, basta leggerlo per capire quello che c'è scritto: qui c'è scritto che si parla di modifiche del regolamento. Se la modifica del regolamento di cui voi parlate riguardo a questo punto, questi due punti, secondo me, rispetto a 25 pagine, si chiama, a casa mia, minimale, e quindi come tale, lo considero”.

Corniglia: “Però mi scusi, ma basta leggere la proposta di delibera, perché nella proposta di delibera c'è scritto “variazione dell'articolo 24 e variazione dell'articolo 64 poi, se vogliamo andare a spaccare il capello, per me andiamo a spaccare il capello, non è un problema, però mi sembra che si sta montando un caso dove non c'è niente da montare”.

Di Giorgio: “Io vi sto dicendo, anzi, questo sarà un elemento di riflessione anche per la trasmissione degli atti per quando noi dovremo venire al Consiglio comunale, allora vi prego di trasmettere gli atti in maniera compiuta. Se a me m'arriva questa cosa, dove dice si mette in discussione tutto perché mi sono state mandate 25 pagine di questo, io penso che si parli di questo, parlando di questo, siccome faccio parte della minoranza, voglio anche dire la mia sul servizio della nettezza urbana. Se poi vengo qui e invece di parlare di 25 pagine parliamo di una riga, va bene, va bene uguale, però allora spiegatelo prima, così io parlerò di altre cose, allora per me è stata un'occasione non per dire che questo fosse giusto o sbagliato, se la vostra attenzione è stata captata da questo va benissimo, questo è un problema che non compete a me è una iniziativa personale di qualcuno dell'Amministrazione o di chi è responsabile, io parlo soltanto di quello che mi è stato mandato, a me è stato mandato 25 pagine, io me lo sono letto, non so quali erano i punti che venivano modificati, perché non mi è stato neanche indicato, non mi è stata inviata nessuna proposta di delibera, quindi a questo punto io vengo qui preparato a parlare di questo, cioè a parlare della modifica del regolamento, cercando di capire perché fosse o come fosse cambiabile questo Regolamento. Se poi questo si riferisce esclusivamente a quella cosa che dice Corniglia va be', questo è un problema vostro, io dico il



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



mio, il mio secondo me sarebbe invece da rivalutare effettivamente il regolamento nell'ottica di rispettare quello che vi ho detto, perché da Regolamento non c'entra niente il Capitolato d'appalto. Dal Regolamento e dall'applicazione del regolamento dipendono quei risultati dai quali dipendono le tariffe. Quindi tutto qui, ne parleremo probabilmente in altre sedi o in altre in altre occasioni. Non c'è bisogno di fare questa polemica che non ha nessun significato, cioè non la faccio io la polemica che mi sono letto tutte le 25 pagine per cercare di capire quello che volevate dire".

Puddu: "Io concordo con il consigliere Di Giorgio quando si parla appunto di modifiche del Regolamento, io pure pensavo a una modifica più ampia e spero che venga fatta una modifica più ampia, son sincera, mi piace la modifica che è stata fatta, ma spero venga fatta una modifica più ampia. Mi dispiace che il Consigliere Corniglia si è scaldato e che abbia elencato la pulizia che viene fatta adesso come qualcosa di straordinario, invece a me sembra normale, se non avveniva prima, era una problematica ancora più grossa, se adesso avviene è normale, io lo ringrazio perché avviene, tantissimo, però se prima non avveniva non è che adesso è un lavoro straordinario, è normale e meno male che adesso avviene, grazie".

Corniglia: "Meno male che adesso qualcuno ci mette gli occhi addosso".

Puddu: "Sì, certo, come era giusto che fosse".

Corniglia: "Il fatto è che si risponde a quello che si sente, per quanto riguarda il consigliere Di Giorgio, poi da parte mia non c'è nessuna polemica, però chiaramente se è un errore della segreteria che non invia la proposta di delibera. Allora, scriveremo meglio, se l'appunto è scrivete meglio il punto dell'ordine del giorno è un conto, poi, se non vi è arrivata la proposta di delibera, chiaramente all'ordine del giorno c'è questa, si legge la delibera, c'è soltanto la variazione dell'articolo 24 e 64, poi ci tengo a precisare, come ho detto anche in precedenza, che noi ripristiniamo le commissioni permanenti. Nelle Commissioni permanenti chiaramente verrà portato anche il regolamento, ci sarà l'occasione di portare il Regolamento, perché il Regolamento, io sono sempre stato uno di quelli che ha sempre voluto il coinvolgimento dell'opposizione, perché nel Regolamento chiaramente lo lasciamo anche ai posteri, non è soltanto una cosa che deve decidere la maggioranza, per cui tutto quello che sarà anche il discorso, eventualmente, che sarà portato in Commissione per una variazione, come dice anche la consigliera Puddu, più consistente del Regolamento che per il resto si qualche cosa da variare ci sarà però chiaramente tenete anche presente che bisogna parlare con i tecnici, cioè non è una cosa che si fa dall'oggi al domani, però ci si prende il tempo necessario e si stila un regolamento insieme. Su questo io vi posso dare la più ampia disponibilità, perché ci ho messo la faccia su questo, sono stato cinque anni a chiederlo, figuriamoci se adesso non sono il primo a volerlo, anche perché è un contributo, non è che uno nasce imparato, se viene un contributo da lei ben volentieri, lo recepisco e facciamo una cosa insieme per il benessere del Paese, non c'è una questione di chi è più bravo, chi è meno bravo, ci mancherebbe".

Benni: "Anch'io mi associo a quello che diceva il Consigliere Puddu e il Consigliere Di Giorgio. Anch'io, non avendo potuto vedere martedì gli atti, avevo preso atto che fosse un regolamento ex novo, tant'è che l'ho detto all'assessore Corniglia appena sono arrivato, e naturalmente l'errore si vede perché al punto numero 3 c'è scritto "modifiche al Regolamento di Polizia urbana" e il comandante è stato precisissimo, "inserimento articolo 26". Qui c'è scritto "modifiche al Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti", e non c'è scritto



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



niente, quindi di chi è la colpa a noi non interessa. E' una precisazione che andava fatta, nessuna polemica, se fosse stata scritta diversamente, evidentemente avremmo guardato e studiato gli articoli che erano messi. Evidentemente c'è stato un corto circuito fra voi, poi starà a voi non farlo la prossima volta. La seconda ho sentito l'elenco apprezzabile dell'assessore Corniglia, degli interventi fatti su Montalto, gli chiederei cortesemente di fare un salto anche a Pescia Romana, qualche volta, se vuole gli dico che per 20 giorni non è stato pulito nessun marciapiede, né a Borgo Nuovo né a Borgo Vecchio, c'è da tagliare tutta l'erba delle banchine sopra il marciapiede e quindi magari se la ditta riesce a fare l'ordinario, come ha detto Elisabetta Puddu, anche a Pescia Romana non sarà merito di nessuno, ma faranno quello che gli compete. Poi un'ultima cosa, se potevamo avere notizie sull'isola ecologica che è oltre due mesi che è stata terminata, ne parlava il Sindaco quando ha fatto un appunto durante la lettura del programma elettorale, volevo sapere dall'Assessore quando sarà operativa".

Corniglia: "Per quanto riguarda il discorso dello sfalcio e non è compreso nel capitolato speciale d'appalto, e questo secondo me è stata una grande mancanza di chi ha fatto la gara. Vorrei evitare Montalto Pescia, perché è una cosa che sinceramente mi sta iniziando un po' a stancare, perché Montalto di Castro è un paese unico, non esiste Montalto e Pescia, se non per identità e tutto il resto, per valorizzazioni, per storia, eccetera, eccetera, ma il Comune è uno, l'amministrazione è unica, le stesse attenzioni che ci sono a Montalto, evitiamo questi discorsi, per favore, ci sono anche a Pescia, io giro anche a Pescia. Per quanto riguarda il centro di raccolta, non proprio isola ecologica, diciamo un centro di raccolta a Pescia Romana è finita, lei sa benissimo che se avessimo trovato una situazione di bilancio accettabile adesso il centro di raccolta di Pescia Romana anche con i fondi comunali, avrebbe avuto, diciamo, una apertura, cosa che bisogna fare, che sto già lavorando per fare, con i fondi della Provincia, perché ci sono dei fondi della Provincia che per fortuna, ci consentiranno di fare degli interventi sui centri di raccolta comunali, sia questo qui alla località Incotti che a Pescia Romana. È mia, nostra intenzione, ne abbiamo parlato, per esempio, di fare, però non ce la facciamo, anche perché qui ci sono problemi organizzativi, non è che la ditta mi può risolvere tutto quello che chiedo, al di là dei problemi economici, ci sono proprio anche i problemi organizzativi. Però chiaramente è nostra intenzione, anche perché, se l'obiettivo è quello di ridurre l'abbandono, e soprattutto nelle campagne si verifica questo, è tutta nostra intenzione potenziare i centri di raccolta. Per cui saranno predisposti, sicuramente ci vuole un dipendente che tiene aperto, apre e chiude la struttura, bisogna predisporre poi i contenitori adatti per la raccolta, il centro di raccolta di Pescia Romana, secondo me, avrà un ottimo risultato, un'ottima ricaduta sul potenziamento anche della differenziata, io almeno questo lo spero, per cui io mi sento di rispondere che sarà un problema affrontato il prima possibile, su cui già ci sto lavorando, non è che è stata abbandonata, per cui diciamo il prima possibile, chiaramente dovrà essere fatto un lavoro di concerto con l'azienda che gestisce il servizio e sarà predisposto. Certamente i fondi propri non ci sono, li dovremo anticipare e poi la Provincia ci rimborserà. Però questa è una cosa che faremo il prima possibile, mi sento di dire che faremo il prima possibile. Difficilmente, questo anche mi sento di dire, purtroppo, difficilmente potrà essere fatto nel mese di agosto, questo la vedo abbastanza dura, però sicuramente è una cosa che verrà fatta il prima possibile, questo ve lo posso assicurare".



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Brizi: “Io volevo dire all’Assessore Corniglia solamente una cosa, se è disponibile a venire a Pescia Romana con il Comandante, perché se mi metto qui a spiegare la situazione scappa fuori una polemica che neanche domattina andiamo via. Allora, se sei disponibile a venire col comandante, ti faccio delle cose che non stanno né in cielo né in terra e senza spendere un centesimo, chi è stato il genio non lo so, però se qualche agricoltore prende qualcuno col trattore, si va in galera, perché per portare meloni, angurie, hanno messo i limiti di 25 30 quintali, allora, se succede qualcosa a qualcuno, sono problemi. Devi portare anche il comandante però perché sicuramente lo ha fatto lui quel progetto”.

Fedele: “Molto rapidamente, anche perché l’intervento del consigliere Corniglia mi sembra perfetto, quindi credo che abbia detto tutto in termini di risposta, però forse l’unica cosa che non ha sottolineato, che purtroppo stiamo affrontando ritardi, inefficienze, buchi di bilancio come avremo modo di documentare nei prossimi Consigli comunali che ereditiamo dalla vecchia amministrazione quindi, prima di parlare e di essere folgorati sulla via di Damasco, come poi è avvenuto anche nella votazione sulle Commissioni consiliari, io credo che sia corretto partire da questo punto di vista, quindi, puntare oggi il dito sui inefficienze che vengono dagli anni pregressi da parte di chi le ha realizzate, consigliere Benni, credo che forse non è del tutto prudente, perché se l’erba si è seccata è perché evidentemente il contratto d’appalto non ha fatto bene e l’avete fatto voi; se ci sono delle inefficienze sul sistema di raccolta dell’immondizia, che le vediamo tutti con gli occhi è per un contratto d’appalto fatto da voi, quindi almeno la decenza di dire il problema lo avete ereditato, lavorateci sopra, magari se vi serve al Consiglio collaboriamo, la porta è aperta, ma pensare di stare qui a tirarci le orecchie su problemi che avete creato voi, boh, voglio essere buono, quantomeno non è prudente”.

Benni: “Forse, assessore Fedele, ancora l’assessore non si è reso conto di essere in maggioranza e di amministrare. La luna di miele è finita, cerca di amministrare, cerca di fare bene, ricordati che hai governato per tre anni anche tu e se comincio a parlare io dei problemi che abbiamo ancora con la Corte dei Conti per colpa tua, ma ne parleremo, ne parleremo, non ti preoccupare”.

Fedele: “Tranquillo, Luca, li documenteremo tutti, tutti i casini che stiamo studiando, risolvendo, che avete fatto voi, li documenteremo tutti”.

Benni: “Al momento stiamo documentando ancora in Corte dei conti tutti i problemi che hai creato tu da assessore”.

Puddu: “Io vorrei ribadire soltanto un concetto, è chiaro che è poco che vi siete insediati, però, non ci culliamo troppo sulle magagne che ha lasciato la vecchia Amministrazione, perché chiunque si è candidato sapeva che comunque c’erano delle problematiche che andavano affrontate e si è ritenuto abile nell’affrontarle, perciò cerchiamo di non cullarci su questa cosa. Poi volevo ribadire che comunque anche l’attuale consigliere di maggioranza Fedele, così come la Sindaca, hanno fatto parte comunque di questa maggioranza, almeno per un periodo di tempo, perciò hanno contribuito in parte all’Amministrazione, che può essere considerata buona o cattiva che c’è stata e è uscita”.

Santopadre: “Una piccola precisazione numerica su uno dei punti della tabella, in particolare l’ultimo punto, il 52, per un refuso di collazione tra una versione all’altra del documento, erroneamente è riportato un importo sanzionatorio che è diverso da quello che sta nel sistema. Il refuso è evidente e logico perché



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



praticamente l'ultima fattispecie "abbandonare mozziconi di prodotti da fumo o di gomme da masticare" è riportato erroneamente che la sanzione è da 75 a 450, con una sanzione in forma ridotta di 150 che è analoga a quella di fattispecie ben più gravi, e in sede di ultimo esame ci siamo accorti che nella versione inviata è previsto questo importo, mentre l'importo è correttamente da intendersi da 25 a 150 euro con 50 euro come sanzione in forma ridotta".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 12*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Atti)*
- *Consiglieri votanti n. 12*
- *voti favorevoli n. 8*
- *voti contrari n. =*
- *astenuti n. 4 (Benni, Brizi, Di Giorgio, Puddu)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 8, astenuti n. 4 (Benni, Brizi, Di Giorgio, Puddu), resi in forma palese per appello nominale, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

Alle ore 19.35, il Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Emanuele Miralli)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Marcello Santopadre)

IL VERBALIZZANTE
(Dott. Marcello Santopadre)